



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

**Gennaio
2016**

FOCUS SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA A 5 PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (2014 – 2020)

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, e in particolare attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'Unione europea nel mese di Dicembre 2015 ha approvato una molteplicità di programmi transfrontalieri, con l'obiettivo di promuovere la competitività e la creazione di posti di lavoro e investire in settori che stimolano la crescita dei territori di riferimento. Tutti i programmi sono co-finanziati **all'85% dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** e prevedono una quota di **co-finanziamento nazionale pari al 15%**.

A seguire potrete trovare i dettagli:

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera

Obiettivo del programma è valorizzare le risorse di cui dispongono le aree di frontiera, sposando una “logica di rete” che consenta di facilitare l'introduzione di innovazioni e dare più visibilità al territorio. I beneficiari sono i Cantoni Vallese, Ticino e dei Grigioni e le Regioni Lombardia (Como, Sondrio, Lecco, Varese), Piemonte (Biella, Novara, VCO, Vercelli), Valle d'Aosta, la Provincia autonoma di Bolzano. E' possibile coinvolgere altri territori con cui costruire partenariati e progetti di qualità. Le **risorse finanziarie disponibili** ammontano a **100,22 milioni EUR** di contributo dell'Unione europea a valere sul FESR, 17,7 come contropartita nazionale italiana (pubblica e privata) e ulteriori 42,960 milioni di franchi svizzeri di parte elvetica, di cui 21,48 di contributi federali e cantonali e indicativamente altrettanti di privati.

Fonte: Sito Ufficiale Europeo Italia – Svizzera, 11 Gennaio 2016

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia

Si estende ad entrambe le sponde dell'Adriatico ed include le seguenti aree: - Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Lecce. - Primorje-Gorski Kotar, Lika-Senj, Zara,

Šibenik-Knin, Spalat -Dalmatia, Istria, Dubrovnik- Neretva, Karlovac. Il programma è basato su cinque assi prioritari che coprono diverse aree di interesse: innovazione, basse emissioni di carbonio, cambiamento climatico e gestione del rischio, patrimonio ambientale, culturale e connettività. Il **piano finanziario del Programma** ammonta a **totali 236.890.847,00 EUR**, di cui 201.357.220,00 EUR di quota FESR 35.533.627,00 EUR come quota di co-finanziamento nazionale (pubblico e privato).

Fonte: Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, 22 dicembre 2015.

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Grecia

Il Programma di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera Grecia – Italia 2014-2020 ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di sviluppo di ampio respiro sulla quale fondare le relazioni transfrontaliere tra Puglia e Grecia, finalizzate allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi di crescita smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il programma punta su 3 macro obiettivi: 1. Competitività ed innovazione, destinato alle Piccole e Medie Imprese; 2. Protezione e valorizzazione dell'ambiente, inteso come sostegno dell'attrattività territoriale, valorizzazione dell'ambiente quali, fra i tanti, fattori per lo sviluppo turistico dei territori, difesa della biodiversità 3. Trasporti e mobilità transfrontaliera sostenibile, finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti. Il **budget totale** del Programma è di **123 176 896 EUR**.

Fonte: Sito Ufficiale Puglia, 13 Gennaio 2016

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia

L'area di cooperazione di suddetto programma comprende diversi modelli di sviluppo territoriale. Un esempio particolare è rappresentato dall'area funzionale compresa tra i comuni di Gorizia (IT), Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba (SLO) il cui modello di sviluppo è basato sulla presenza di un confine che nel corso della sua esistenza ha presentato diversi gradi di apertura. Il Programma ha selezionato, secondo la logica della concentrazione tematica, 4 Obiettivi tematici e 6 Priorità di investimento e il suo obiettivo generale risulta il promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la governance transfrontaliera per creare un'area più competitiva, coesa e vivibile. Il **piano finanziario del Programma** ammonta a totali **91.682.299,00 EUR**, di cui 77.929.954,00 EUR di dotazione dal FESR e 13.752.345,00 EUR come co-finanziamento nazionale (pubblico e privato).

Fonte: Sito Europeo Ufficiale Italia – Slovenia, 18 Gennaio 2016

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Albania – Montenegro

L'Italia partecipa al Programma con due Regioni: la Puglia, che svolge anche il ruolo di Autorità di Gestione, e il Molise; l'Albania e il Montenegro partecipano con l'intero territorio. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, di nuovi prodotti e servizi, e supportare gli investimenti nell'area. I 4 assi prioritari su cui si articola il programma sono volti a rafforzare la cooperazione transfrontaliera e la competitività della Piccole e Medie Imprese; gestire in maniera intelligente il patrimonio

naturale e culturale, migliorando l'attrattività turistica dei territori; proteggere l'ambiente, gestire i rischi ambientali e implementare strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio; incrementare l'accessibilità transfrontaliera, promuovere i servizi di trasporto sostenibili, migliorare le infrastrutture pubbliche. Il **budget totale del Programma** è di **92.707.558,00 EUR**. Il Programma è co-finanziato all'85% dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dallo strumento di Assistenza per la Pre-adesione (IPA) e prevede una quota di co-finanziamento nazionale pari al 15%.

Fonte: Sito Ufficiale Puglia, 16 Dicembre 2015

Raggiunto l'accordo a Parigi per il cambiamento climatico durante la COP21

I delegati dei 195 paesi che hanno partecipato alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti in tutto il mondo. L'accordo definito storico è stato sostanzialmente sottoscritto da tutti i paesi partecipanti, anche da quelli emergenti generalmente poco inclini ad assumersi impegni di tale portata e che continuano, spesso, a sfruttare pesantemente fonti di energia non rinnovabile. Il compromesso raggiunto si poggia su quattro cardini fondamentali:

- Mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi.
- Smettere di incrementare le emissioni di gas serra il prima possibile e raggiungere nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente.
- Controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze.
- Versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

Di queste disposizioni, solo talune sono vincolanti: un esempio, è l'obbligo di fornire un quantitativo di riduzione delle emissioni che i Paesi mirano a raggiungere. La maggiore critica che viene avanzata al documento è però il fatto che non siano previste sanzioni in caso in cui tali mete non vengano conseguite concedendo sostanzialmente a diversi paesi margine per ignorare le raccomandazioni contenute nel documento.

Fonte: Il Post– 12 Dicembre 2015

Ue, via libera a 217 milioni in progetti energia

Luce verde dei 28 Paesi Ue alla proposta della Commissione europea di investire **217 milioni EUR** in progetti di infrastrutture energetiche trans-europee chiave, soprattutto in Europa centrale e sudorientale. Sono in tutto 15 i progetti prescelti. Nel settore del gas, le sovvenzioni Ue stanziare copriranno, fra le altre cose, studi per la modernizzazione della rete di trasmissione del gas in Bulgaria che migliorerà la possibilità di trasporto di gas nella regione, a beneficio in particolare di Grecia, Romania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia. Anche l'interconnettore che lega le reti del gas in Romania, Bulgaria, Austria e Ungheria, riceverà fondi europei. Questo permetterà alle fonti energetiche provenienti dal Caspio di raggiungere l'Europa centrale. Lo sviluppo delle infrastrutture elettriche beneficerà anche dell'assistenza finanziaria della Connecting Europe Facility, che include studi di impatto ambientale e di ingegneria per l'interconnessione fra Germania e Danimarca, che aiuterà a rifornire il centro Europa. Delle 15 proposte selezionate per i finanziamenti europei, nove sono legate al gas e sei al settore elettrico, 13 sono relativi a studi e due a lavori di costruzione.

Fonte: Ansa, 20 Gennaio 2016

Adottata la nuova procedura per partecipare alle gare di appalti dell'Unione Europea.

Le nuove norme UE in materia di appalti pubblici e concessioni approvate dal Parlamento garantiranno una qualità e un rapporto qualità-prezzo migliori quando le autorità pubbliche acquisteranno o affitteranno forniture, opere o servizi. La nuova normativa modifica le norme attuali sugli appalti pubblici comunitari. Per la prima volta, sono stabilite norme comuni UE in materia di contratti di concessione, per promuovere una concorrenza leale e garantire il miglior rapporto qualità-prezzo, introducendo nuovi criteri di aggiudicazione che pongono maggiormente l'accento su considerazioni ambientali, aspetti sociali e innovazione. La procedura di gara per le imprese sarà più semplice, grazie a un "documento unico europeo di gara" standard, basato sull'autocertificazione. Solo il vincitore dovrà fornire la documentazione originale. La Commissione stima che l'onere amministrativo per le imprese sarà ridotto di oltre l'80%. Per facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese agli appalti pubblici, le nuove norme incoraggiano anche la suddivisione dei contratti in lotti. Per combattere il dumping sociale e garantire che i diritti dei lavoratori siano rispettati, le nuove leggi comprenderanno norme per il subappalto e disposizioni più severe sulle "offerte anormalmente basse".

Fonte: Fasi.biz – 05 Gennaio 2016.

Ue: primo investitore al mondo, nel 2014 +7,6% con 5.749 miliardi

L'Ue nel 2014 si è confermata essere il primo investitore estero netto al mondo, con 5.749 miliardi EUR pari a +7,6% rispetto al 2013. Gli investimenti esteri diretti in Europa sono stati di 4.583 miliardi con una crescita del 9,6%. L'Europa ha quindi registrato una posizione di investitore netto di 1.166 miliardi rispetto al resto del mondo. E' quanto emerge dai dati Eurostat. La maggior parte degli investimenti europei si trovano negli Usa (35% con 1.985 miliardi), seguiti dalla Svizzera (11%, 632 miliardi), Brasile (6%, 344 miliardi) e Canada (5%, 275 miliardi).

Fonte: Ansa, 25 Gennaio 2016.

Lanciata strategia per Macroregione Alpina

A Brdo pri Kranju, in Slovenia, è stata lanciata la Strategia dell'Ue per la Regione Alpina (Eusalp), con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro in tutto l'arco alpino tramite collaborazione internazionale e transfrontaliera. L'ambito al quale si punta di più sono i trasporti. La Macroregione Alpina comprende sette Paesi, 48 Regioni e conta più di 70 milioni di abitanti. Dalla Conferenza di lancio, che si concluderà il 27 gennaio 2016, emerge anche la volontà sia degli Stati che delle Regioni di lavorare con impegno alla Strategia. Importante in tal ambito è comprendere che anche aree di pianura più ricche possono essere una fonte di risorse per lo sviluppo della montagna.

Fonte: Ansa, 26 Gennaio 2016.

EVENTI

Seminario Formativo Nazionale LADDER

Ancona, 23 e 24 Febbraio 2016, ex Sala Consiliare Comune di Ancona

Il 23 e 24 Febbraio 2016 si terrà ad Ancona il secondo **Seminario formativo nazionale sulle tematiche del DEAR**, organizzato dall'Associazione TECLA e dal Comune di Ancona, nell'ambito del Progetto LADDER - Local Authorities As Drivers for Development Education and Raising Awareness.

L'acronimo DEAR sta per educazione e sensibilizzazione allo sviluppo e mira a:

- Informare i cittadini europei circa le tematiche relative allo sviluppo
- Mobilitare un intervento pubblico maggiore per un'azione di contrasto alla povertà
- Fornire ai cittadini gli strumenti adeguati per coinvolgerli nelle questioni riguardanti lo sviluppo mondiale
- Favorire l'emergere di nuove idee e il cambiamento delle attitudini nei confronti delle sfide a carattere mondiale

L'evento è rivolto a 25 amministratori attivi nel settore della cooperazione allo sviluppo e ad organizzazioni della società civile.

Per maggiori informazioni e per riservare la partecipazione rivolgersi alla Segreteria TECLA (segreteria@tecla.org) oppure andare sul sito ufficiale TECLA www.tecla.org

Corso Formativo Nazionale “Realizzare opere e servizi con i Partenariati Pubblico-Privato – PPP.

Roma, 11 – 12 Febbraio 2016.

I giorni 11 e 12 Febbraio si terrà a Roma il corso informativo sui partenariati pubblico-privati che si articolerà dalle ore 09.00 alle ore 18.00. Il corso è rivolto ad amministratori delegati e direttori generali, direttori marketing, business development manager, amministratori unici, imprenditori, responsabili delle vendite, professionisti, funzionari pubblici, neolaureati e specializzandi che vogliono acquisire conoscenze e competenze specialistiche in merito alle norme di appalto da parte delle istituzioni europee e nazionali, nonché le tecniche di fattibilità economico-finanziaria per valutare la realizzazione degli investimenti. Si provvederà a rilasciare un attestato di frequenza con risultati per richiesta crediti formativi a ordini professionali o permessi di lavoro. Il corso è organizzato su moduli informativi e simulazioni, interamente basato sulle esperienze professionali di docenti altamente qualificati, che porteranno in aula case studies e best practices. Fra i docenti, spicca la figura del nostro Direttore Generale, Mario Battello.

Per maggiori informazioni, consultare il sito fazi.biz usando il link: <http://www.fazi.biz/it/formazione/event/0/76-corsi-formazione/30-realizzare-opere-e-servizi-con-i-partenariati-pubblico-privato-ppp.html>

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Emilia-Romagna - risorse POR FESR per banda larga

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 26.000.000 EUR a valere sul POR FESR 2014-2020 per realizzare le infrastrutture per la copertura della banda larga nelle aree produttive attualmente non coperte. Le risorse saranno a disposizione di Comuni e Unioni di Comuni emiliano romagnoli, a cui la Regione rivolge l'invito a presentare manifestazioni d'interesse, tra il 15 Marzo e il 15 Aprile 2016, per la candidatura di aree produttive – ad esclusione delle aree produttive rurali con problemi di sviluppo - per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica. Il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si propone di estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità attraverso lo sviluppo di infrastrutture di rete idonee ad abilitare l'erogazione dei servizi a 100Mbps per le cosiddette aree bianche, vale a dire quelle aree in cui non sono presenti le infrastrutture per la copertura della banda larga e nelle quali difficilmente verrebbero realizzate dai privati.

Fonte: Fasi Biz – 25 Gennaio 2016

Provincia di Bolzano: Ottenuto il via libera dall' UE

La provincia di Bolzano ha ottenuto il via libera dalla Commissione Europea circa la concessione di un aiuto di 15 milioni di euro agli allevatori del territorio per favorire il benessere e la salute degli animali nel settore agricolo. L'aiuto entrerà in vigore il primo aprile 2016 e si concluderà il 31 dicembre 2020, con una **dotazione annuale di 3.000.000 EUR**. Erogato sotto forma di sovvenzione diretta coprirà il 58% delle spese previste.

La decisione che era stata adottata il 13 Novembre 2015 dalla Commissione, è stata resa ufficiale attraverso pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale solo in questi giorni.

Fonte: Ansa – 25 Gennaio 2016

Da Ue 17 milioni a Lombardia per tutela aree naturali

Il progetto vinto dalla regione Lombardia prevede la creazione di un sistema integrato di gestione che garantisca l'efficacia della 'Rete RN2000' che possa permettere il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalla direttiva Ue Habitat, anche in termini di sostenibilità economica e tecnica dell'attività gestionale, dando attuazione al Prioritised Action Framework (Paf). Tra le attività previste dal progetto, rientra la gestione attiva degli habitat e delle specie naturali, la garanzia di coerenza tra RN2000 ed i territori esterni compresa la connettività ecologica, il monitoraggio dei risultati delle azioni intraprese, la garanzia di vigilanza sulle attività interferenti con i siti Natura 2000, la formazione di figure professionali idonee alla gestione di RN2000, anche in termini di sostenibilità economica. Altri partner del progetto sono l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf), la Fondazione Lombardia per l'ambiente (Fla), il Corpo forestale dello Stato, la Lipu, il Wwf, la Comunità Ambiente e la fondazione Cariplo.

Fonte: Ansa, 26 Gennaio 2016

Redazione

Gianluca Pinnelli

**20, Rue Belliard
1000 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455